

1997

## LUCIA DI LAMMERMOOR

C'era una volta, in un paese lontano, tanto tanto tempo fa, la nobile famiglia Ravenswood da sempre nemica dell'antica casata Ashton che aveva sottratto alla prima le sue ricchezze e il suo castello.

I fratelli Enrico e Lucia appartenevano alla famiglia Ashton, mentre Edgardo a quella dei Ravenswood e, come da tradizione, i tre avrebbero dovuto odiarsi, ma in realtà Edgardo e Lucia erano segretamente innamorati.

Edgardo era un nobile soldato perciò fu ben presto chiamato a difendere il suo paese; prima di partire però, il giovane avrebbe dovuto sposare Lucia chiedendo la sua mano al fratello Enrico, ma lei, conoscendo l'odio che Enrico prova per Edgardo, gli suggerì di non tentare nemmeno...

I due innamorati si scambiarono comunque degli anelli promettendo di amarsi per sempre.

Dopo la partenza di Edgardo, Normanno rivelò ad Enrico l'amore che Lucia prova per il giovane Ravenswood e i loro incontri segreti. Il giovane, arrabbiato, decise di ostacolare a tutti i costi un probabile matrimonio tra i due obbligando la sorella a sposare Lord Arturo. La fedele Lucia ovviamente rifiutò, ma Enrico, scaltro, le mostrò una falsa lettera di Edgardo in cui si dichiarava innamorato di un'altra donna. Lucia, distrutta dal dolore, credette al fratello e accettò il matrimonio con Lord Arturo.

Per le nozze fu preparata una lussuosa sala in cui gli invitati potevano danzare e ammirare gli sposi, ma proprio nel momento in cui Lucia e Lord Arturo stavano per giurarsi amore eterno, nella fastosa sala entrò Edgardo appena tornato dalla battaglia. Deluso dall'infedele Lucia, maledisse tutta la casata degli Ashton e restituì a Lucia l'anello.

Edgardo, affranto, tornò al suo castello ma presto fu raggiunto da Enrico che lo sfidò a duello il giorno dopo.

Intanto Lucia impazzì per il dolore, iniziò a vaneggiare e presto una terribile notizia si diffuse tra le mura del castello degli Ashton: Lucia aveva ucciso Lord Arturo la prima notte di nozze e, non riuscendo più a reggere il dolore, era morta.

Il giorno dopo, mentre Edgardo era in attesa di Enrico e pensava già di farsi uccidere perché ormai non poteva più sposare la sua amata, dei passanti che andavano verso il castello per partecipare al funerale della giovane sventurata, lo informarono della morte di Lucia.

Piangendo, soffrendo, incapace di vivere senza l'amata esclamò:

*"Tu che a Dio spiegasti l'ali,  
o bell'anima innamorata,  
ti rivolgi a me placata...  
teco ascenda il tuo fedel.  
Ah! se l'ira dei mortali  
fece a noi sì lunga guerra,  
se divisi fummo in terra,  
ne congiunga il nume in ciel.  
Io ti seguo..."*

e si trafisse con il pugnale.

